

Università	Università degli Studi di UDINE
Classe	L-22 - Scienze delle attività motorie e sportive
Nome del corso	Scienze motorie <i>adeguamento di: Scienze motorie (1287077)</i>
Nome inglese	Physical Education Instructor/Motorial Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	705
Il corso é	trasformazione ai sensi del DM 16 marzo 2007, art 1 • Scienze motorie (GEMONA DEL FRIULI <i>cod 48945</i>)
Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico	23/06/2011
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	28/06/2011
Data di approvazione del consiglio di facoltà	23/02/2011
Data di approvazione del senato accademico	09/03/2011
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	15/01/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	05/12/2007 - 25/01/2008
Modalità di svolgimento	convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.uniud.it/didattica/facolta/interfacolta/scienze-motorie
Facoltà di riferimento ai fini amministrativi	MEDICINA e CHIRURGIA
Altre Facoltà	SCIENZE della FORMAZIONE
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Numero del gruppo di affinità	1

Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-22 Scienze delle attività motorie e sportive

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono:

- attività professionale di professionista delle attività motorie e sportive, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

a) Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludicoricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi.

b) Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe dovranno permettere ai laureati di:

conoscere le basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del genere del praticante e delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto;

conoscere le tecniche motorie a carattere preventivo, compensativo, adattativo e le tecniche sportive per essere in grado di trasmetterle in modo corretto al praticante con attenzione alle specificità di genere, età e condizione fisica;

conoscere le tecniche e le metodologie di misurazione e valutazione dell'esercizio fisico e saperne valutare gli effetti;

conoscere la biomeccanica dei movimenti al fine di attuare programmi semplici di recupero di difetti di andatura o postura;

conoscere le tecniche e gli strumenti utili per il potenziamento muscolare, essendo in grado di valutarne l'efficacia e di prevederne l'impatto sulla costituzione fisica e sul benessere psico-fisico del praticante;

possedere le conoscenze e gli strumenti culturali e metodologici necessari per condurre programmi di attività motorie e sportive a livello individuale e di gruppo;

essere in possesso di conoscenze psicologiche e sociologiche di base per poter interagire con efficacia con praticanti in funzione di età, genere, condizione sociale, sia a livello individuale che di gruppo;

possedere le basi pedagogiche, psicologiche e didattiche per trasmettere, oltre che conoscenze tecniche, valori etici e motivazioni adeguate per promuovere uno stile di vita attivo e una pratica dello sport leale e esente dall'uso di pratiche e sostanze potenzialmente nocive alla salute;

possedere conoscenze di base giuridico-economiche relative alla gestione delle diverse forme di attività motorie e sportive, nell'ambito delle specifiche competenze professionali;

essere in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, allo scopo di consentire la comunicazione internazionale nell'ambito specifico di competenza;

essere capace di utilizzare in modo efficace i più comuni strumenti di elaborazione e comunicazione informatica.

potranno infine acquisire una specifica preparazione per accedere alle classi di laurea magistrale per la formazione degli insegnanti di educazione fisica nelle scuole secondarie di primo e secondo grado.

Le Discipline motorie e sportive sono svolte per un numero di CFU non inferiore a 25 nella forma di tirocini e attività pratiche condotte in strutture adeguate per dimensioni e caratteristiche tecniche all'attività prevista e al numero degli studenti.

Criteri seguiti nella trasformazione del corso da ordinamento 509 a 270 (DM 31 ottobre 2007, n.544, allegato C)

Il CdL in Scienze motorie è stato istituito presso l'Università degli Studi di Udine nell'anno accademico 2000/01 venendo così a colmare una lacuna nell'offerta formativa regionale data l'assenza nella Regione Friuli Venezia Giulia di Istituti Superiori di Educazione Fisica (ISEF). A otto anni da sua istituzione il CdL ha dimostrato pienamente l'opportunità di tale decisione. Nel corso di un periodo ormai quasi decennale, tuttavia, si è palesata anche la necessità di apportate aggiustamenti volti a razionalizzare la docenza, nel suo complesso, e l'utilizzo delle risorse. Pertanto, alla luce del D.M. 270/04, tenuto conto della specificità dell'insegnamento caratterizzante il CdL, degli orientamenti emersi dal confronto con gli studenti e posto che dall'anno accademico 2004/05 è stato istituito anche il CdL magistrale in Scienza dello Sport, appare oggi necessario procedere ad una riorganizzazione del CdL in Scienze motorie. Tale riorganizzazione dovrà mirare a snellire il corso degli studi, evitando doppioni degli insegnamenti, a valorizzare di più i docenti strutturati pur tenendo conto dell'irrinunciabile apporto alla didattica fornito dai docenti esterni, in particolare per ciò che riguarda i SSD M-EDF/01 e M-EDF/02. Il gradimento del CdL è testimoniato dal numero dei partecipanti alla prova di selezione per l'ammissione al CdL che, annualmente, è almeno doppio rispetto ai posti disponibili (70). Inoltre, un rilevante numero d'iscritti proviene da fuori regione.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il numero dei partecipanti alla prova di selezione per l'ammissione al CdL in Scienze motorie è risultato essere, annualmente, almeno doppio rispetto numero dei posti disponibili. Per tale motivo si è ritenuto che l'offerta didattica fosse adeguata (sic!) alle richieste di mercato. In futuro sarà possibile valutare meglio le possibilità occupazionali dei laureati in Scienze motorie data l'entrata in vigore nell'agosto del 2007 della legge regionale del Friuli Venezia Giulia che impone l'obbligo alle palestre di assumere un direttore tecnico laureato in Scienze motorie. La trasformazione del Corso ha tenuto conto degli aspetti pregressi, con specifico riferimento, al consolidamento delle immatricolazioni, agli abbandoni, ai laureati (nella durata legale del Corso + 1) ed al livello di soddisfazione degli studenti. L'adeguatezza e la compatibilità della proposta con le risorse di docenza è stata attentamente presa in considerazione e si prevede l'acquisizione di nuovi docenti di ruolo per soddisfare i requisiti necessari di cui al D.M. 31 ottobre 2007, n. 544. La docenza extra-universitaria coprirà una quota di CFU pari a circa il 15% del totale dei CFU. La capienza delle aule pare ben dimensionata. Infine, con riferimento agli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa, il Corso si apre alle esigenze del territorio con consultazioni e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati e prevede di dotarsi di indicatori di efficacia ed efficienza per la valutazione del progresso formativo, di un sistema di assicurazione della qualità, di test d'ingresso per la verifica della preparazione iniziale degli studenti e di metodologie didattiche innovative. Tenuto conto di tutto ciò e dell'impegno progettuale, nonché della rilevanza degli obiettivi prefissi e della coerenza degli interventi/strumenti corrispondenti, il Nucleo dà una valutazione positiva della proposta di trasformazione del Corso di laurea in Scienze motorie, classe di laurea L-22.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il 5/12/07 si è svolta l'ultima riunione in ordine di tempo con le realtà sportive e motorie provinciali e regionali identificate in primis nel CONI, nelle Federazioni sportive di maggior rilievo e negli Enti di Promozione Sportiva (CSD), con cui il CdL ha sempre mantenuto i contatti. Convenzioni stipulate con gli Enti suddetti, consentono agli studenti di Scienze motorie di conseguire, già nel corso degli studi, i brevetti di istruttore in varie discipline sportive. Inoltre, convenzioni stipulate con associazioni sportive professionistiche delle massime serie e con aziende leader nel settore motorio/sportivo consentono agli studenti di maturare esperienze didattico formative ad alto livello. Per garantire validi sbocchi professionali ai laureati in Scienze motorie, il personale docente del CdL ha svolto una costante azione di pressione sugli organi di governo della Regione Friuli Venezia Giulia, culminata con l'emanazione della L.R. n. 15 del 2006 con la quale è stato sancito l'obbligo da parte di "strutture sportive aperte al pubblico per l'esercizio di attività motorie finalizzate a contribuire ad un corretto sviluppo, mantenimento, o recupero psico-fisico della persona" di avvalersi di laureati in Scienze Motorie.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea in Scienze motorie si propone di fornire ai propri laureati competenze relative alla comprensione, alla progettazione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere educativo, adattativo, ludico o sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico a esse correlato.

Il piano degli studi si articola in un ciclo triennale per un totale di sei semestri. Alla fine del ciclo triennale di studi lo studente avrà acquisito nozioni biomediche, psicopedagogiche, giuridiche, economiche, organizzative e sociologiche necessarie:

- a) alla valutazione delle attitudini e capacità sportivo motorie;
- b) all'indirizzo delle medesime in funzione delle specifiche caratteristiche individuali;
- c) all'incremento delle capacità di prestazione mediante l'allenamento;
- d) al supporto psico-fisico dell'atleta e dello sportivo in genere;
- e) alla gestione tecnica delle società e delle strutture turistico sportive;
- f) alla gestione delle attività sportive individuali e di squadra, di competizione o amatoriali.

Lo studente dovrà inoltre dimostrare:

- g) di possedere adeguate abilità scritte e orali in lingua inglese, oltre l'italiano, per poter intervenire efficacemente nell'ambito specifico di competenza e nello scambio di informazioni generali;
- h) di possedere adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione ed essere capace di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Conoscenza e comprensione delle basi biologiche del movimento e dell'adattamento all'esercizio fisico (semplicemente motorio o sportivo) in funzione del tipo, intensità e durata dell'esercizio, dell'età e del sesso del praticante nonché delle condizioni ambientali in cui l'esercizio è svolto. Ciò attraverso lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio, seminari e discussioni di gruppo. Lo studente è incoraggiato a integrare le conoscenze apprese con l'attività didattica istituzionale con altre nozioni derivanti dalla lettura di testi scientifici e tecnici di argomento motorio e sportivo. Non viene trascurato l'apprendimento di nozioni attraverso l'uso della rete web, con la guida di un docente responsabile. La valutazione del grado di conoscenza e comprensione delle nozioni oggetto di insegnamento, da parte degli allievi, è effettuata mediante accertamenti in itinere. I docenti svolgono i corsi tenendo conto delle indicazioni fornite dagli studenti nei questionari di valutazione dei corsi degli anni precedenti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Nel corso degli studi è prevista un'attività pratica con la quale è data agli studenti l'opportunità di dimostrare il possesso delle competenze teoriche e pratiche necessarie a svolgere le professioni nell'ambito motorio e sportivo. In questo caso i docenti esercitano una funzione correttiva e di indirizzo dell'azione dello studente mantenendo la critica ad un livello tale da salvaguardarne la dignità e senza indurre frustrazione. Lo studente è incoraggiato a valutare il livello professionale raggiunto anche con esperienze al di fuori del mondo accademico (es. convenzioni con Federazioni sportive del CONI) fatto salvo il fatto che le strutture frequentate diano garanzie di idoneità ad ospitare l'attività didattica integrativa.

La verifica della crescita culturale degli allievi nel corso di queste attività è attuata oltre che dalla presenza di un docente nel corso delle attività pratiche anche da periodici colloqui aventi oggetto l'attività extra universitaria.

Autonomia di giudizio (making judgements)

L'acquisizione della metodologia di ricerca in ambito motorio e sportivo da parte degli studenti trova verifica nel loro coinvolgimento in progetti di ricerca condotti dai docenti del Corso di Laurea. Agli studenti è offerta la possibilità di raccogliere dati sperimentali secondo protocolli definiti nei contenuti e nei metodi da un'attiva discussione con i docenti responsabili dei progetti stessi. Infine gli studenti partecipano attivamente alla fase di discussione critica dei dati sperimentali e dei risultati ottenuti. Le ricerche in ambito motorio e sportivo non possono prescindere da giudizi sulla loro fattibilità precedentemente espressi da Comitati etici. Pertanto lo studente di Scienze motorie, già nel corso degli studi, prende atto dei problemi insiti nella ricerca avente oggetto l'uomo e si familiarizza con le procedure descrittive in chiave etica della ricerca stessa. Enfasi viene data in modo particolare all'educazione del laureato in Scienze motorie in materia di conoscenza e prevenzione del fenomeno Doping. In particolare mediante gli insegnamenti afferenti all'ambito giuridico, al laureato in Scienze motorie sono resi evidenti gli aspetti di responsabilità penale e civile insiti nei comportamenti devianti sia dell'operatore professionale in ambito motorio e sportivo che dei soggetti che a lui si affidano.

Abilità comunicative (communication skills)

Gli insegnamenti del corso di laurea afferenti all'ambito psicologico e pedagogico nonché l'apprendimento delle tecniche di comunicazione, conferiscono al laureato in Scienze motorie la capacità di gestire gruppi di persone praticanti attività motoria o sportiva. Il laureato in Scienze motorie è pertanto in grado di spiegare in termini semplici, comprensivi ma corretti i motivi e le modalità di esecuzione di esercizi fisici che possono avere scopi diversi ma comunque inclusi tra quelli che sono gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea (v. supra). Per raggiungere questo scopo lo studente di scienze motorie è incoraggiato, già nel corso degli studi, a preparare delle

presentazioni multimediali (per esempio, realizzate con programmi tipo Power Point) da proporre sotto forma di seminari, o di Journal club, ad una platea di ascoltatori costituita da docenti e colleghi di corso. Alla fine di ogni presentazione è incoraggiata la discussione sui contenuti, sulla loro comprensibilità e sulle modalità di svolgimento della presentazione stessa.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Allo studente di Scienze motorie nel corso degli studi viene evidenziata la necessità di un continuo aggiornamento scientifico e professionale anche dopo la conclusione degli studi. Atteso quindi che nel corso degli studi egli abbia acquisito le nozioni impartitegli con gli insegnamenti compresi negli ambiti biologico, medico, psico pedagogico, giuridico economico e motorio e sportivo, gli vengono anche forniti gli strumenti culturali ed operativi per accedere alle banche dati scientifiche e tecniche. Egli viene pertanto istruito nella conduzione di ricerche bibliografiche mediante l'accesso online alle riviste scientifiche, dopo aver identificato quelle di riferimento nel campo specifico motorio e sportivo. L'eventuale scrittura dei testi in lingua inglese non rappresenta un ostacolo visto che la conoscenza della stessa è richiesta dal curriculum formativo.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di laurea in Scienze motorie occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale (o quadriennale con anno integrativo) o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

In considerazione della consistenza dell'organico dei docenti, delle risorse didattiche e strutturali disponibili, l'accesso al CdL in Scienze motorie è a numero programmato (70 posti disponibili annualmente). L'ammissione al Corso di laurea, infatti, è subordinata al superamento di una prova scritta di selezione costituita da quesiti con risposte a scelta multipla relativi alle seguenti discipline:

- Cultura generale e Logica;
- Biologia;
- Chimica;
- Matematica e Fisica.

La prova di selezione ha anche funzione di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso sopra indicate. Le modalità di svolgimento della prova di accesso e gli eventuali obblighi formativi aggiuntivi sono definiti dal Regolamento Didattico del Corso di Laurea.

A norma della L. 104/1992, e successive modifiche, le prove sono organizzate tenendo conto anche delle esigenze degli studenti diversamente abili.

Caratteristiche della prova finale

(DM 270/04, art 11, comma 3-d)

La prova finale consiste nella discussione pubblica di fronte ad una commissione, nominata nell'ambito dei docenti del Corso di Laurea, di un elaborato scritto realizzato sotto la supervisione di almeno un membro del Consiglio di Corso di Laurea ed eventuali esperti anche esterni al Corso di Laurea. Scopo della prova finale è quello di impegnare lo studente in un lavoro di formalizzazione, progettazione e/o sviluppo che contribuisca al completamento della sua formazione tecnico-scientifica. Il contenuto del progetto deve essere inerente a tematiche relative alla cultura del movimento e dello sport o discipline strettamente correlate.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

(Decreti sulle Classi, Art. 3, comma 7)

I laureati in Scienze motorie potranno operare in veste di allenatori, preparatori atletici e in generale tecnici sportivi o indirizzarsi alla carriera di direttori tecnici di palestre (ai sensi della L.R. del Friuli Venezia Giulia L.R. n. 15 del 10/08/06) nonché di dirigenti di organizzazioni sportive. Si è voluto con ciò prendere atto della realtà sportiva regionale che annovera più di duemila società sportive affiliate al CONI e più di diecimila atleti tesserati, cui si affianca una rete di strutture dedicate alla cultura fisica e della "fitness" raramente gestite, in passato, da personale qualificato.

In generale, quindi, rientrano tra gli sbocchi professionali dei laureati in Scienze motorie le professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone. In particolare, tra queste, quelle di "Istruttori di discipline sportive non agonistiche" i quali addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente; lo allenano e organizzano attività sportive comuni. Oltre all'addestramento, i laureati in Scienze motorie potranno anche curare l'organizzazione di eventi e competizioni sportive e dirigere le attività sportive di palestre e di altre strutture.

Si ritiene quindi che, in una società sempre più volta alla cura del tempo libero e nella quale l'attività fisica in generale e quella sportiva, in particolare, assumono posizioni di crescente interesse, rientri tra gli scopi dell'Università il formare tecnici qualificati in grado di orientare, istruire e curare l'attività fisico-sportiva della popolazione, nonché di gestire le realtà associative sportive in presenza di un corpus giuridico e fiscale sempre più complesso. Inoltre, il laureato in Scienze motorie proprio per la formazione scientifica e, non ultimo, etica di cui sarà portatore, dovrà farsi parte attiva nel combattere fenomeni devianti dello sport, agonistico ma anche amatoriale, quali l'utilizzo di sostanze o metodi definibili "doping" che provocano danni alla salute a volte molto gravi ed irreversibili.

Il corso prepara alla professione di

- Istruttori, allenatori, atleti e assimilati - (3.4.3)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.3.3.0)
- Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport - (3.4.3.4)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.3.4.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività di base

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	10	10	10
Biomedico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/13 Biologia applicata BIO/14 Farmacologia BIO/16 Anatomia umana BIO/17 Istologia FIS/07 Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) MED/01 Statistica medica	28	36	18
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PED/01 Pedagogia generale e sociale M-PED/02 Storia della pedagogia M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	10	10	10
Giuridico, economico e statistico	IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico	4	4	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 42:		52		

Totale Attività di Base	52 - 60
--------------------------------	---------

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Discipline motorie e sportive	M-EDF/01 Metodi e didattiche delle attivita' motorie M-EDF/02 Metodi e didattiche delle attivita' sportive	24	24	24
Medico-clinico	BIO/12 Biochimica clinica e biologia molecolare clinica ING-IND/34 Bioingegneria industriale ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica MED/04 Patologia generale MED/09 Medicina interna MED/33 Malattie apparato locomotore MED/34 Medicina fisica e riabilitativa MED/39 Neuropsichiatria infantile	24	32	6
Psicologico, pedagogico e sociologico	M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	5	7	5
Storico, giuridico-economico	IUS/01 Diritto privato M-STO/04 Storia contemporanea	4	6	4
Biologico	BIO/09 Fisiologia BIO/10 Biochimica BIO/16 Anatomia umana	10	24	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		67		

Totale Attività Caratterizzanti	67 - 93
--	---------

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/12 - Biochimica clinica e biologia molecolare clinica BIO/17 - Istologia BIO/18 - Genetica FIS/07 - Fisica applicata (a beni culturali, ambientali, biologia e medicina) M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/03 - Genetica medica MED/16 - Reumatologia MED/38 - Pediatria generale e specialistica MED/49 - Scienze tecniche dietetiche applicate	18	24	18

Totale Attività Affini	18 - 24
-------------------------------	---------

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)	Per la prova finale	3	3
	Per la conoscenza di almeno una lingua straniera	6	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c		-	-
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	3	3
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		-	-
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	24 - 24
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	180
Range CFU totali del corso	161 - 201

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(BIO/12 BIO/17 FIS/07)

Tali settori già utilizzati per le attività di base e caratterizzanti sono compresi anche nelle attività affini e integrative per consentire il completamento e il rafforzamento mirato, mediante moduli integrativi, della preparazione in ambito biomedico. Si è ritenuto infatti di inserire insegnamenti che avessero un carattere meramente integrativo con i seguenti criteri:

- Biochimica clinica delle attività motorie e sportive (BIO/12): a integrazione delle nozioni acquisite nei corsi di Biochimica (BIO/10) e Nozioni di Farmacologia applicata alle Scienze Motorie (BIO/14). Si vuole fornire agli studenti conoscenze che consentano loro una corretta interpretazione dei risultati degli accertamenti di laboratorio biomedico ai fini di una corretta gestione delle attività motoria e sportiva anche con finalità di medicina preventiva delle patologie più significative. Il corso inoltre si prefigge di fornire agli studenti conoscenze utili alla comprensione dei dati di laboratorio inerenti l'abuso di farmaci legato ad una scorretta pratica sportiva (doping).
- Istologia (BIO/17): il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze propedeutiche allo studio dell'anatomia microscopica. Particolare enfasi viene data allo studio dei tessuti coinvolti nelle attività motorie: muscolare scheletrico, osseo e articolare.
- Fisica applicata alle Scienze Motorie (FIS/07): il corso si prefigge di fornire agli studenti le conoscenze propedeutiche allo studio della Fisiologia Umana (BIO/09) e delle Nozioni di Biomeccanica e Bioingegneria elettronica ed informatica applicata alle Scienze Motorie (ING-IND/34).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività di base

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 09/06/2011